

IL PRESIDENTE

Gentile Dirigente scolastico,

Le scrivo nella mia veste di Presidente per l'anno corrente del Rotary Club Trieste che ha bandito un concorso fotografico dedicato all'ambiente ed intitolato "Fotografa le acque del Friuli Venezia Giulia" riservato ai giovani della Regione in età compresa tra i 14 e i 19 anni.

L'ambiente è stato individuato in tempi recenti come la settima area di azione dal Rotary International ed è stato indicato tra i temi prioritari nell'annata 2022/23 per i services dei Club afferenti al Distretto 2060 che comprende anche il Veneto ed il Trentino Alto Adige. Inoltre la siccità osservata nel corso del 2022 con i corsi dei fiumi ed i canali desolatamente vuoti ed il livello dei bacini delle centrali idroelettriche ai minimi storici ha richiamato l'attenzione di tutti sull'importanza dell'acqua. L'andamento climatico di questo inverno non è certo migliore, rendendola un tema di grande attualità.

Il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia è tra i più piccoli della nostra Nazione però è impreziosito da molti ambienti naturali di grande valore e tra di essi molti sono acquatici. Iniziamo con il mare ricordando che la Riserva marina di Miramare del WWF è stata una delle prime in Italia. L'Isonzo ed il Tagliamento sono i principali fiumi. Il primo, pur essendo tragicamente legato al ricordo delle sanguinose battaglie della prima guerra mondiale, rappresenta dei biotopi di enorme interesse dalla sorgente nella slovena val Trenta dove dalla roccia sgorgano le acque provenienti dall'area del Tricorno fino alla foce a Punta Sdobba che rappresenta un ambiente unico nel quale vivono tutto l'anno un grande numero di uccelli acquatici compresi fenicotteri e cigni ai quali si aggiungono i migratori che fuggono il micidiale gelo dell'Europa centro-orientale durante l'inverno. Il secondo è l'unico fiume alpino del quale l'uomo non ha modificato il percorso naturale. C'è poi un fiume carsico, ancora in gran parte inesplorato, il Timavo, che nasce in Slovenia, si inabissa nelle viscere della terra a San Canziano per ricomparire a breve distanza dal mare a San Giovanni di Duino. Abbiamo le lagune di Grado e di Marano dove da tempo immemorabile l'uomo convive con la natura traendone sostentamento. Abbiamo i laghi, per esempio quelli incantevoli di Fusine nella foresta di Tarvisio. Nelle loro limpide acque si riflettono le vertiginose pareti del Mangart. Abbiamo le sorgenti, i ruscelli ed i torrenti alpini e non possiamo dimenticare il particolare ambiente dei magredi del Meduno Cellina.



Per brevità mi fermo ma so quanto sia incompleto questo elenco. Si tratta di biotopi di particolare interesse ma di piccole dimensioni quindi estremamente sensibili ai danni anche irreversibili che l'uomo può causare con le intrusioni e l'inquinamento.

Serve pertanto richiamare l'attenzione sulla loro bellezza e la loro importanza nell'ambiente, coinvolgendo in particolare le giovani generazioni che hanno dato più volte dimostrazione di particolare sensibilità sui temi ambientali. In questa iniziativa noi siamo i capofila ma abbiamo ottenuto il sostegno degli altri Rotary Club regionali ed il patrocinio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Poiché il successo di questa iniziativa è legato al fatto che sia conosciuta dai giovani della fascia di età prevista, mi permetto di chiedere il suo aiuto per diffonderne la conoscenza tra gli studenti dell'istituto scolastico da lei diretto. A questo fine le allego la locandina ed il regolamento del concorso che, come si può leggere sugli allegati, ha una ricca dotazione di premi.

Rimango a sua completa disposizione per gli eventuali approfondimenti o chiarimenti che dovesse ritenere utili e ringraziandola anticipatamente le invio i più cordiali saluti

Dott. Alessandro Cosenzi

Trieste, 15 marzo 2023

Allegati:

- Locandina
- Regolamento